



Venerdì 14 giugno 2013

Il Mattino

Start up, boom di imprese under 35

Unioncamere

Diletta Capissi

Non solo disoccupazione giovanile e femminile da record. Dai dati diffusi ieri da Unioncamere emerge anche un significativo boom delle aziende under 35. «Una parte significativa del valore aggiunto dei giovani proviene dalle 675mila imprese di under 35, aumentate lo scorso anno di oltre il 10 per cento, pari a 70mila unità in più» si legge nel rapporto. Che dà notizia anche di un altro dato confortante: secondo la ricerca di Unioncamere, infatti, «ci sono altre 100mila imprese che potrebbero nascere per iniziativa giovanile che attendono solo l'occasione per mettersi sul mercato. Le aziende under 35 a conduzione femminile sono il 27,8 per cento del totale, e all'interno dell'universo delle aziende giovani, un terzo sono artigiane». È il trionfo delle start up, aziende innovative di dimensioni micro, che sviluppano l'idea imprenditoriale di solito in una stanza con dei semplici pc ed elementare tecnologia mobile a disposizione e occupano in media 5 persone.

Certo, molte muoiono presto ma sono anche rapidamente sostituite. Questo universo giovanile è composto da giovani - sia ragazzi che ragazze - tenaci e determinati, con una forte visione finalizzata al mercato internazionale ed un convinto orientamento verso gli investitori privati.

Spiega Gaetano Riccardelli, Ceo fondatore della start up City4bike di Caserta: «Siamo specializzati in tutto quello che riguarda il marketing e la comunicazione visiva e non. Ma crediamo fortemente nella forza del lavoro di squadra e nella green economy come forma di riscatto per una generazione in cerca di nuove strade da percorrere». City4bike è nata nel 2011 da un team di 6 giovani under 30 (a cui si



L'esperienza

A Caserta
una società
di citybike
fattura già
70mila euro

aggiungono due collaboratori tra laureati e laureandi) che hanno sviluppato un modello di bike sharing e oggi fatturano 70mila euro. Si tratta di un sistema di utilizzo condiviso di bicicletta di cortesia personalizzata: «Si tratta di un sistema di solito sostenuto dai Comuni - spiega Riccardelli - ma dal momento che le loro casse sono vuote abbiamo pensato ad un sistema alternativo. I commercianti acquistano biciclette personalizzate con i loro marchi e le danno in uso ai cittadini che le vogliono utilizzare». E il ritorno economico? «I commercianti valorizzano la pubblicità del loro marchio; per i cittadini c'è il beneficio gratuito delle due ruote. Il modello ha diverse applicazioni. Il concetto di base è il noleggio in luoghi presso i quali transitano flussi consistenti di pedoni». Dietro l'angolo lo sbarco a Ischia: «A giorni, presso i terminal portuali di Alilauro di Ischia Porto e Forio d'Ischia, in collaborazione con la cooperativa Agorà, e con la sponsorship di Mario Schiano srl e delle Sartorie Caiazzo, saranno disponibili 16 biciclette a pedalata assistita. È il primo caso in cui si effettua un servizio del genere».